

PER IL CAMMINO DI QUARESIMA

Gesù riprende dalla tradizione antica le proposte di esercizio spirituale di preghiera, elemosina, digiuno (vedi Matteo 5-7).

Preghiera: per metterci in dialogo con Dio, per guardare il mondo con il suo stesso sguardo, per entrare in sintonia con i suoi sentimenti, per respirare con il suo stesso Spirito. Preghiera per sapere cosa chiede a noi in questo momento, in questo contesto storico. Preghiera per sapere cosa domandare e per essere audaci nel domandare, per chiedere con fede, sapendo che Dio ascolta il grido del povero e dell'oppresso.

Digiuno: per esprimere la nostra inquietudine, per dire che siamo in lutto, che non ci diamo pace finché non si compia il disegno di pace secondo il cuore di Dio. Digiuno per prendere le distanze dai nostri appetiti dalle nostre ansie di sicurezza fondate su bisogni mondani, per essere pronti ad accogliere il regno di Dio che viene, per tenerci in tensione, per allontanarci dalle distrazioni, perché scegliamo di accettare consolazione solo dalla perfetta giustizia di Dio che si compie. Digiuno anche come segno che abbiamo e possediamo beni superflui che possiamo e dobbiamo condividere. Per la quaresima è proposto **digiuno il primo venerdì di quaresima e il venerdì santo**: si rinuncia ad un pasto o ad una parte del pasto o si rinuncia ad ogni altro cibo fuori dai pasti.

Nei venerdì di quaresima **non si mangia la carne**; solo pesce o altre vivande "di magro".

Elemosina: per anticipare nel gesto di carità il destino di fraternità e di solidarietà tra i popoli che Dio ha immaginato alle origini e che si compirà nel regno che viene. Elemosina per riparare i danni che le divisioni stanno provocando, per mettere la logica dell'amore al posto della logica dell'egoismo.

Elemosina fatta con la gioia di poter dare, per sperimentare che c'è più gioia nel dare che nel ricevere, ma anche per riconoscere che molto abbiamo ricevuto, che siamo custodi di beni che vanno investiti, che non sono solo per noi, ma che noi saremo chiamati a rendicontare da buoni amministratori.